

Una storia di crescita



Introduzione

Ai sensi dell'articolo 360 del Regolamento delegato (UE) 2015/35, la sintesi della relazione integrale relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, disponibile sul sito di Ageas in 3 lingue (inglese, francese e fiammingo), è tradotta in italiano.

La relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria segue la struttura di cui all'allegato XX (venti) degli Atti delegati. Inoltre, i dati presentati nella relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria sono in linea con i modelli di reportistica quantitativa comunicati alle autorità di vigilanza.

Salvo diversamente indicato, tutti gli importi indicati nella relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria sono espressi in milioni di euro. Gli importi indicati nei modelli di reportistica quantitativa presenti sul sito web di Ageas sono espressi in migliaia di euro.

Le informazioni sulla solvibilità al 31 dicembre 2015 non sono incluse nella relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria poiché Solvency II ha sostituito Solvency I a partire dal 1° gennaio 2016, rendendo la comparazione tra gli esercizi non significativa.

I riferimenti ad Ageas nella relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria e/o nel presente documento sono da intendersi quali riferimenti al gruppo di società composto da ageas SA/NV e da tutte le sue controllate. I riferimenti a "locale", "entità legale", "OPCO" o "società operativa", "partecipazioni di minoranza" nella presente relazione sono da intendersi quali riferimenti a controllate o partecipate di Ageas, laddove con "controllata" si intende un'entità di cui ageas SA/NV detiene, anche indirettamente, una partecipazione di maggioranza e il controllo operativo e con "partecipata" si intende un'entità di cui ageas SA/NV detiene, anche indirettamente, una partecipazione di minoranza e/o su cui non ha alcun controllo operativo.



SINTESI

A. Business e performance

Ageas è un Gruppo assicurativo internazionale che vanta 190 anni di esperienza nel mercato delle assicurazioni.

Presente in 16 paesi tra Europa e Asia, la società offre soluzioni assicurative sia nei rami vita sia nei rami danni a milioni di clienti privati e imprese, attraverso un'ampia gamma di canali.

Il contesto economico ha continuato ad essere ambizioso su molti dei nostri mercati, nonostante ciò abbiamo conseguito risultati eccellenti in Belgio e in Continental Europe e migliorato i risultati in Asia. Nel Regno Unito, invece, i risultati sono stati deludenti a causa di alcuni costi straordinari nel quarto trimestre. Questi ci hanno impedito di realizzare l'obiettivo del combined ratio definito nell'ambito della strategia Ambition 2018 e hanno celato i notevoli passi avanti compiuti in alcuni mercati quali il Belgio, sede del Gruppo. I volumi dei premi sono cresciuti costantemente sia nei rami vita sia nei rami danni. Il livello di solvibilità, superiore all'obiettivo dell'Ambition 2018, e la forte posizione di liquidità netta, contribuiscono a rafforzare una situazione patrimoniale solida.

Lo scorso anno abbiamo raggiunto traguardi importanti nel cammino verso una crescita sostenibile: abbiamo avviato nuove attività nelle Filippine, in Vietnam, a Singapore, in Laos e in Cambogia, ceduto le nostre attività a Hong Kong e costituito Ageas Seguros dopo l'acquisizione dell'impresa assicurativa AXA in Portogallo; abbiamo ultimato senza problemi la transizione verso Solvency II e abbiamo concluso un accordo transattivo con le organizzazioni ricorrenti più significative.

Nel 2016 la maggior parte dei segmenti ha conseguito forti risultati operativi sia nei rami vita sia nei rami danni. I volumi dei premi sono cresciuti costantemente, arrivando a EUR 31,7 miliardi, alimentati in particolare dai business vita di Asia e Belgio, e di Continental Europe. Il risultato assicurativo netto ammontava a EUR 721 milioni, penalizzato dai costi straordinari relativi ai piani di ristrutturazione e al rafforzamento delle riserve nel Regno Unito, ma sostenuto dai proventi derivanti dalla cessione delle attività di Hong Kong. Questo risultato rispecchia anche la resilienza della performance belga ed il miglioramento dei risultati in Asia e in Continental Europe. Lo stato patrimoniale è rimasto solido con un patrimonio netto di EUR 9,6 miliardi e una robusta solvibilità assicurativa (SCR_{ageas}) del 179%, superiore all'obiettivo. Il coefficiente di solvibilità del Gruppo basato sul nostro modello interno parziale approvato è pari al 174%. Sulla base di queste solide fondamenta, il Consiglio ha proposto agli azionisti un dividendo lordo complessivo di EUR 2,10 per il 2016, inclusa una

componente straordinaria di EUR 0,40 relativa alla cessione di Hong Kong. Il 2016 è stato un anno in cui la nostra scelta di creare un modello di business ben equilibrato e diversificato sui mercati, prodotti e canali diversi si è dimostrata vincente.

B. Sistema di governance

ageas SA/NV ha un consiglio di amministrazione (nel prosieguo il "Consiglio") e una serie di comitati consultivi (i "Comitati Consultivi del Consiglio"), nello specifico un Comitato per la Remunerazione, un Comitato di Corporate Governance, un Comitato di Audit e un Comitato di Risk and Capital.

Il Consiglio è composto in maggioranza da amministratori non esecutivi indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione attualmente è composto da tredici membri: Jozef De Mey (Presidente), Guy de Selliers de Moranville (Vicepresidente), Lionel Perl, Jan Zegeering Hadders, Roel Nieuwdorp, Jane Murphy, Richard Jackson, Lucrezia Reichlin, Yvonne Lang Ketterer, Bart De Smet (CEO), Christophe Boizard (CFO), Filip Coremans (CRO) e Antonio Cano (COO).

Nel 2016 sono stati nominati due nuovi amministratori: Yvonne Lang Ketterer, in qualità di consigliere indipendente, ed Antonio Cano, COO e membro del Comitato Esecutivo.

Nel 2016 sono stati riconfermati tre amministratori: Richard Jackson, Lucrezia Reichlin e Jane Murphy.

Davina Bruckner ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio con effetto dal 16 aprile 2016 per motivi personali.

Il Comitato Esecutivo è composto esclusivamente da membri del Consiglio ed è presieduto dal Chief Executive Officer (CEO). Oltre al CEO, fanno parte del Comitato Esecutivo il Chief Financial Officer (CFO), il Chief Risk Officer (CRO) e il Chief Operation Officer (COO).

Oltre al Comitato Esecutivo, è stato costituito un Comitato Direttivo che svolge un ruolo consultivo nei confronti del Comitato Esecutivo. Il Comitato Esecutivo e il Comitato Direttivo sono denominati congiuntamente come Management Esecutivo.

La struttura di governance è completata da funzioni di controllo indipendenti in materia di compliance, internal audit, risk management e funzione attuariale.

C. Profilo di rischio

In qualità di operatore assicurativo internazionale, Ageas crea valore con l'assunzione, la conservazione e la trasformazione di rischi, che possono essere adeguatamente gestiti a livello di portafoglio individuale o complessivo. Le operazioni assicurative di Ageas offrono assicurazioni sia vita sia danni e, pertanto, sostengono una serie di rischi, interni o esterni, che possono incidere sulle operazioni, gli utili, il costo azionario, il valore degli investimenti o la vendita di alcuni prodotti e servizi di Ageas. Oltre alle operazioni assicurative, il segmento General Account comprende principalmente attività non correlate al business assicurativo core, quali Rischio e Finanza di Gruppo e altre attività di holding.

Il principio fondamentale alla base della strategia di rischio di Ageas consiste nel massimizzare il valore per l'azionista entro i vincoli del sistema di propensione al rischio (Risk Appetite Framework, RAF), tenendo conto della tutela dei contraenti. A tal fine, le esposizioni di rischio di Ageas sono dirette verso business che offrono interessanti rendimenti ponderati per il rischio.

Le principali esposizioni di rischio di Ageas consistono in rischi assicurativi, rischi finanziari, rischi operativi e altri rischi.

I rischi assicurativi si riferiscono a tutti i rischi di sottoscrizione per l'attività assicurativa dovuti a variazioni nei sinistri denunciati derivanti dall'incertezza e dalla tempistica di questi ultimi, nonché a variazioni in termini di spese ed estinzioni anticipate, rispetto alle ipotesi sottostanti effettuate al momento di sottoscrizione della polizza.

I rischi dei rami vita includono il rischio di mortalità, il rischio di longevità, il rischio di invalidità - morbilità (ossia il rischio di malattia invalidante), il rischio di estinzione anticipata e persistenza, il rischio di spesa, il rischio catastrofale e il rischio di revisione.

I rischi dei rami danni comprendono il rischio di riservazione, il rischio di tariffazione e i rischi catastrofali. Il rischio di riservazione è correlato ai sinistri in essere, mentre il rischio di tariffazione è correlato ai futuri sinistri da cui sono esclusi i sinistri catastrofali. Il rischio catastrofale è correlato ai sinistri derivanti da eventi catastrofali: calamità naturali o eventi generati dall'uomo.

Il rischio di mercato deriva da cambiamenti negativi della situazione finanziaria derivanti, anche indirettamente, dalle oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato di attività e passività. È composto dai seguenti sottomoduli-rischi:

- a. rischio di tasso di interesse;
- b. rischio azionario;
- c. rischio di spread;
- d. rischio di valuta;
- e. rischio immobiliare;
- f. rischio di concentrazione.

Il rischio di credito è composto dai seguenti due sotto-rischi:

- a. rischio di insolvenza dell'investimento;
- b. rischio di insolvenza della controparte.

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di liquidare gli investimenti e gli altri attivi per onorare le obbligazioni finanziarie alla scadenza. Per esempio, è il rischio che richieste in denaro previste e imprevedute da parte dei titolari di polizze e altri contraenti non possano essere soddisfatte senza subire perdite o senza mettere a repentaglio l'attività di business in ragione dei vincoli sugli attivi da liquidare. Tali vincoli possono essere strutturali o dovuti a perturbazioni di mercato. Nel rischio di liquidità rientra anche il rischio che eventuali premi di illiquidità ipotizzati (rettifica di volatilità), utilizzati per valutare le passività illiquide, non si concretizzino.

Gli impegni finanziari di Ageas e delle sue imprese locali sono spesso a lungo termine e in generale gli attivi detenuti a garanzia di tali impegni sono a lungo termine e potenzialmente non liquidi. I sinistri e altri flussi di cassa in uscita possono essere imprevedibili e scostarsi significativamente dagli importi attesi. Qualora non fossero disponibili risorse liquide per onorare gli impegni finanziari alla scadenza, sarebbe necessario contrarre prestiti di fondi liquidi e/o cedere attività illiquide (con potenziale perdita significativa di valore) per onorare gli impegni. Le perdite insorgerebbero da eventuali sconti -necessari offrire- per liquidare gli attivi.

In qualità di Gruppo assicurativo, Ageas tende normalmente a incrementare la liquidità e pertanto questo rischio è relativamente remoto. Gli ultimi anni sono stati contrassegnati dagli effetti delle crisi del debito (europeo). La Banca Centrale Europea persegue una politica monetaria di iniezione di liquidità per superare queste crisi. Ageas conserva una posizione di liquidità significativa per essere in grado di sostenere condizioni (relativamente) avverse, qualora si manifestassero. Particolare attenzione è prestata ai messaggi della BCE sulle potenziali variazioni di politica monetaria.

Ageas è esposta, come qualsiasi altro istituto finanziario, ai rischi operativi, da intendersi quali i rischi di perdite derivanti da processi interni, personale e sistemi inadeguati o errati, oppure da eventi esterni.

Gli altri rischi comprendono fattori esterni e interni che possono incidere sulla capacità di Ageas di rispettare il proprio business plan e raggiungere gli obiettivi prefissati, nonché di mettersi nelle condizioni di poter conseguire una crescita continua e creare valore. Questo include i cambiamenti che intervengono nel contesto esterno, tra cui le variazioni in termini di quadro normativo ed economico, il panorama competitivo o il comportamento delle persone (clientela o personale). Questo rischio potrebbe essere imputabile anche a processi decisionali interni oppure al management oppure alla perdita di reputazione.



D. Valutazione a fini Solvency

Nel bilancio Solvency II la valutazione è basata in primo luogo sul fair value, ossia il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, una passività estinta, o uno strumento finanziario negoziato tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti. Per voci di bilancio specifiche è consentito l'utilizzo di altri metodi di valutazione ovvero possono essere applicati gli International Accounting Standards, purché sia adottata l'opzione al fair value.

In Solvency II Ageas applica la metodologia e la gerarchia di valutazione degli International Accounting Standards nell'ordine elencato:

- Livello 1: il metodo standard consiste nell'utilizzare i prezzi quotati su mercati attivi per medesime attività e passività.
- Livello 2: quando i mercati attivi per medesime attività e passività non sono disponibili, vengono applicati, con rettifiche per dare conto delle differenze, i prezzi di mercato quotati su mercati attivi per attività o passività assimilate o i prezzi quotati per le medesime attività o passività su mercati non attivi. Il livello 2 si utilizza anche per determinare la valutazione sulla base di input osservabili diversi dai prezzi quotati di mercato, per esempio i tassi di interesse e le curve di rendimento osservabili utilizzati nei modelli di valutazione.
- Livello 3: si applicano metodi di valutazione alternativi che fanno uso di input non osservabili significativi per l'intera misurazione al fair value (incluse le quotazioni di controparte). Gli input di mercato rilevanti vengono usati massimamente per le ipotesi.
- Cost value o Nominal value per attività o passività a breve duration o laddove non è possibile stabilire in modo affidabile un fair value. L'approccio del cost value è utilizzato anche allo scopo di riflettere l'importo che verrebbe richiesto per sostituire la capacità di servizio di un bene sul mercato.

Le differenze più significative in termini di valutazione tra il patrimonio netto nello stato patrimoniale del bilancio IFRS e il bilancio coerente con il mercato ai fini di Solvency II sono:

- Le passività assicurative e la quota di riassicurazione delle passività presentano una metodologia di valutazione specifica in Solvency II. Tale metodologia porta a un valore delle passività assicurative molto più elevato rispetto all'IFRS.
- Gli immobili da investimento e per uso proprio sono rivalutati al fair value.
- I portafogli obbligazionari sono rivalutati al fair value.
- Cancellazione del goodwill e dei costi di acquisizione differiti.

E. Gestione del capitale

L'obiettivo principale del processo di gestione del capitale è di ottimizzare la struttura, la composizione e l'allocazione del capitale all'interno di Ageas, finanziare una crescita redditizia, proteggere la sostenibilità e la redditività e finanziare i dividendi del Gruppo e delle sue controllate.

L'analisi della qualità dei fondi propri di Ageas (che coprono l'SCR del Gruppo) mostra che, alla fine del 2016, l'87% dei fondi propri ammissibili era della massima qualità e in grado di assorbire pienamente le perdite. La somma delle componenti Tier 1 grandfathered ammonta al 23% del capitale Tier 1 complessivo e, pertanto, eccede del 20% la soglia di vigilanza per il Tier 1 ristretto; l'eccedenza di EUR 341 milioni si qualifica quindi come capitale Tier 2 ammissibile (EUR 918 milioni in totale). Il capitale Tier 3 rappresenta la parte di fondi propri pari ai crediti d'imposta differiti nel bilancio coerente con il mercato (EUR 126 milioni a fine 2016). I fondi propri a fine 2016 non includevano fondi propri accessori.

Ageas aveva diversi strumenti ibridi in circolazione a fine 2016: EUR 1,7 miliardi come capitale Tier 1 grandfathered e EUR 0,6 miliardi di capitale Tier 2.

Le differenze tra patrimonio netto nel bilancio IFRS e l'eccedenza delle attività rispetto alle passività calcolata ai fini di Solvency II (fondi propri) si riferisce principalmente alla riclassificazione di passività subordinate, differenze di valutazione dovute ad attività e passività non rilevate al fair value secondo gli IFRS, cancellazione del goodwill e di altre attività immateriali secondo Solvency II, cancellazione di partecipazioni non controllate ai sensi dell'articolo 229 degli Atti delegati e deduzione di dividendi proposti o prevedibili.

Il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e i fondi propri delle partecipazioni di (ri)assicurazione dello SEE (Tesco e Cardiff Lux Vie) sono incluse su base proporzionale, senza tenere conto di effetti di diversificazione, come previsto dalla normativa Solvency II. I requisiti di valore e di capitale di tutte le altre partecipazioni di (ri)assicurazione (NCP in Asia e Turchia) sono azzerate nella rilevazione dell'adeguatezza patrimoniale di Solvency II (Assicurazione e Gruppo) poiché la normativa sulla solvibilità dei paesi correlati non è considerata "equivalente" a Solvency II.



Il primo pilastro (requisiti di capitale) di Solvency II richiede agli assicuratori di calcolare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) utilizzando la formula standard o un modello interno (o parziale). La formula standard è stabilita dall'EIOPA, l'autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali. Il management di Ageas ritiene che, considerando il profilo di rischio del ramo danni, composto essenzialmente da proprietà immobiliari retail tradizionali e polizze per infortuni, la formula standard sovrastimi i rischi. Per AG Insurance (AGI), Ageas Insurance Limited (AIL) e Tesco Underwriting (TU), il modello interno parziale relativo al rischio di sottoscrizione danni, è stato approvato dall'autorità di vigilanza sia del Belgio che del Regno Unito. Ageas Group pertanto calcola il suo requisito di capitale ai termini del primo pilastro basandosi sull'SCR PIM.

Il secondo pilastro (governance e vigilanza) riguarda la struttura e la gestione dell'attività assicurativa e la loro governance. Ageas ha messo la gestione del rischio al centro del suo processo decisionale e ha condotto l'ORSA (Own Risk and Solvency Assessments); in questo processo il management ha concluso che vi sono aree non sufficientemente rappresentate dall'utilizzo del PIM SCR. Un modello interno supporta meglio il processo decisionale fornendo una maggiore comprensione del profilo di rischio delle linee di business e dei rischi intrinseci nelle passività, Ageas Group pertanto calcola il proprio requisito patrimoniale obbligatorio ai termini del secondo pilastro basandosi sull'SCR_{Ageas}.

Il terzo pilastro (reportistica e trasparenza) riguarda la reportistica di vigilanza e la trasparenza. Le informazioni SCR divulgate da Ageas nei modelli di reportistica quantitativa pubblica si basano sull'SCR PIM.

Il management ritiene che ai termini del secondo pilastro debba essere rilevato un rischio di credito correlato alle esposizioni governative europee, mentre questo rischio non è considerato nella formula standard SCR. Al contempo, il management è del parere che la formula standard SCR sovrastimi il rischio di credito dei corporate: essa valuta il rischio di credito sui corporate sulla base

della volatilità osservata degli spread del credito, mentre tale volatilità è meno rilevante in linea di principio quando si applica una strategia "buy and hold" volta a far corrispondere la duration di attività e passività. Il management ha anche concluso che la formula standard SCR non è idonea a misurare i rischi collegati agli investimenti in concessioni di parcheggio poiché non considera il valore di tali concessioni. Pertanto, ai fini della gestione del capitale ai termini del secondo pilastro, Ageas utilizza un approccio basato sull' SCR PIM e include modelli adottati dal Gruppo. In questo approccio, il rischio di spread sui corporate della formula standard è suddiviso in una componente di spread fondamentale e una non fondamentale. Il Gruppo ha deciso di escludere il rischio di spread non fondamentale sui corporate, mentre viene aggiunto un onere per il rischio di spread fondamentale sull'esposizione governativa. Il Gruppo applica anche un modello interno immobiliare in cui viene rilevato il valore delle concessioni di parcheggio e per il quale sono stati scelti oneri di rischio specifici. Questo SCR è denominato SCR_{Ageas Ed} ed è reso noto da Ageas ai termini del secondo pilastro. Le misure transitorie a livello locale non sono incluse nel calcolo del SCR_{Ageas}.

La trasferibilità di fondi propri da entità operative alla holding è limitata in quanto Ageas opera prevalentemente tramite controllate non al 100% in cui gli azionisti possono esercitare un diritto di veto sul passaggio di capitale a monte. Inoltre, le autorità di vigilanza possono arrestare il flusso di capitale verso il General Account a loro discrezione. Ageas pertanto adotta un approccio conservativo nei confronti dei fondi propri ammissibili poiché, oltre ai fondi liberi di azionisti terzi, tutti i benefici della diversificazione tra entità controllate sono trattati come fondi propri non trasferibili.

In qualità di investitore a lungo termine Ageas non è, in linea di principio, esposto alla volatilità degli spread a breve termine. Solvency II riconosce questo principio e ha definito l'aggiustamento di volatilità (VA) per tenere conto della illiquidità delle passività assicurative nei fondi propri. Ageas ha applicato tale aggiustamento (VA).

